

Al convegno Itali_IA, l'Agenzia delle entrate ha spiegato l'utilizzo dell'intelligenza artificiale

DATASTAMPA6901

DATASTAMPA6901

IA al servizio del modello 730

Si sperimenta per potenziare l'assistenza ai contribuenti

DI ALBERTO MORO

Il futuro delle dichiarazioni dei redditi e del modello 730 passa dall'intelligenza artificiale. È in fase di sperimentazione un supporto per i funzionari dell'Agenzia delle Entrate basato sull'IA generativa per rispondere in maniera più puntuale ed efficace alle richieste di assistenza dei contribuenti, in particolare sulle istruzioni del modello 730. Si potenzierà quindi l'assistenza virtuale nei Cam center, l'assistenza multicanale, con servizi di intelligenza artificiale.

È questo quanto ha anticipato Giuseppe Buono, Direttore Centrale Tecnologie e Innovazione dell'Agenzia delle Entrate, durante la giornata conclusiva della due giorni di convegni "Itali_IA: tra dati pubblici e algoritmi", organizzato da Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in collaborazione con Sogei e con il contributo scientifico del Politecnico di Milano.

Il confronto tra i tecnici del settore ha messo in evidenza come la qualità dei dati pubblici e l'uso di tecnologie di intelligenza artificiale possano rendere la Pubblica Amministrazione più efficiente e predittiva. I dati presentati mostrano che l'Italia è tra i Paesi più virtuosi e attivi in Europa nella sperimentazione dell'IA nella PA: su quasi 1.500 progetti censiti a livello internazionale, 157 sono italiani, con oltre un terzo delle soluzioni già operative.

A tal proposito, nel corso dell'evento, ADM e Sogei hanno presentato Autentica, un'applicazione che si basa su algoritmi di computer vision e su tecniche di machine learning in grado di riconoscere i micro-dettagli di un prodotto, come loghi, texture, materiali, e di stimare in tempo reale la probabilità di contraffazione. Tramite l'utilizzo di Autentica, i funzionari delle Dogane possono ottenere una valutazione affidabile sull'autenticità del prodotto analizzato. Consente di conoscere in tempo reale la probabilità di contraffazione, rendendo necessario l'intervento dei periti solo quando indispensabile, snellendo così le ope-

razioni di controllo e riducendo i tempi di verifica. La modalità di utilizzo è semplice ed intuitiva. Basta aprire l'applicazione su un dispositivo elettronico e inquadrare l'oggetto che si intende esaminare. Una volta fatto, il software riconosce immediatamente e con margine di errore risibile se si tratta di merce contraffatta.

In rappresentanza dell'Agenzia delle Entrate, Giuseppe Buono, ha sottolineato la volontà di spingere sull'acceleratore sul fronte dell'innovazione tecnologica e sperimentare nuove soluzioni basate sull'intelligenza artificiale per migliorare l'efficienza dei servizi e semplificare il lavoro dei funzionari.

È già in corso, in fase sperimentale, un progetto che supporta il servizio di assistenza al cittadino, in particolare per le richieste legate alla dichiarazione dei redditi. I funzionari, infatti, possono contare su uno strumento basato sull'IA generativa che li aiuta a interpretare e applicare le istruzioni del modello 730, rendendo le risposte più puntuali ed efficaci.

L'intelligenza artificiale generativa è impiegata anche nell'analisi della qualità dei dati. L'Agenzia riceve informazioni da diverse fonti quali contribuenti, soggetti terzi, altre pubbliche amministrazioni italiane e, sempre più spesso, da amministrazioni fiscali estere, i cui standard e formati differiscono da quelli nazionali. In questo contesto, l'IA si rivela uno strumento fondamentale per armonizzare e interpretare correttamente i dati ricevuti.

Infine, un ulteriore ambito di sperimentazione riguarda l'utilizzo interno dell'IA generativa per la gestione e la condivisione delle informazioni all'interno dell'Agenzia. Questa tecnologia è già impiegata per supportare la formazione del personale. Le migliaia di nuovi dipendenti che saranno assunti tramite il maxi concorso dell'Agenzia (si veda ItaliaOggi dell'8 settembre) verranno formati anche grazie all'ausilio di sistemi intelligenti.

— © Riproduzione riservata —

